

persone le quali, pel loro ufficio, possono ripromettersi un indiretto ma certo vantaggio dal miglioramento delle condizioni delle proprietà immobiliari, dalle facilitazioni dei trapassi e delle transazioni che saranno la conseguenza della formazione del catasto?

Ecco perchè coll'aggiunta che ho l'onore di proporre si domanda un tenue sacrificio anche ai conservatori delle ipoteche, canonici beneficiati dei Ministeri delle finanze e di grazia e giustizia, ed anche ai miei colleghi del notariato.

Si tratta, lo ripeto, di un sacrificio apparente, così per essi come per la finanza, poichè sarà compensato dal grande numero di atti che per tal modo si rendono possibili e si faranno, e che altrimenti non si farebbero.

E quanto ai miei colleghi di *tabellionato* ho troppa fede nel loro patriottismo per dubitare che non accolgano di buon animo questa tenue falci dia dei loro onorari, poichè so benissimo che al pari dei poveri medici condotti residenti fra le popolazioni delle campagne, mentre vi si consacrano, con inadeguato compenso, gli uni alla cura della salute, gli altri alla sicurezza delle proprietà e dei diritti, vi esercitano tutti un apostolato di civiltà e di progresso. (*Bravo! Bene!*)

Finisco col dichiarare che da parte mia, se l'onorevole ministro delle finanze vi acconsente, non ho nessuna difficoltà di modificare la mia aggiunta nel senso proposto dall'onorevole Sonnino, portando cioè da un quinquennio a un decennio la durata delle proposte disposizioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Una disposizione molto analoga a quella proposta dall'onorevole Gerardi ebbi a proporre io stesso nell'*omnibus* finanziario, all'allegato concernente le tasse di registro e di bollo. Anzi il concetto che ispirò la proposta del Governo era più largo.

Sicchè la Camera ben vede come io non possa aver nessuna difficoltà di accettare l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Gerardi che esprime il medesimo concetto.

Non credo che ne deriverà grave detrimento alla pubblica finanza, specialmente se l'onorevole proponente volesse consentire di limitare la somma a 300 lire, cifra che mi pare sufficiente per raggiungere lo scopo cui egli mira. Ed in questo caso non avrei difficoltà di accettare anche la proposta dell'onorevole Sonnino Sidney per estendere dai 5 ai 10 anni questa condizione di favore, bene inteso per altro che questa disposizione medesima di favore dovrebbe cessare anche

prima dei dieci anni, qualora prima di questo tempo fossero compiute le operazioni di delimitazione e confinazione dei terreni in esecuzione della legge che stiamo discutendo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Prinetti.

Prinetti. (Della Commissione) Ho chiesto di parlare unicamente per dichiarare che la Commissione consente col Governo ed accetta la proposta degli onorevoli Gerardi e Sonnino.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lagasi.

Lagasi. Io sento il debito di attestare che quanto ha detto l'onorevole Gerardi intorno ai sentimenti patriottici dei notai, è verissimo, ed io sono sicuro che egli ha interpretato il sentimento di tutti i miei colleghi affermando che essi di buon grado sacrificheranno una parte della retribuzione che loro compete a beneficio dei piccoli proprietari. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gerardi.

Gerardi. (Della Commissione) Io faccio appello alla saviezza, ed al buon volere dell'onorevole ministro delle finanze affinché, come ha accettato il termine dei dieci anni, acconsenta anche a lasciar fermo il limite delle 500 lire. Io posso affermare che, tranne specialissimi casi, questi trasferimenti di proprietà di valore inferiore alle 500 lire non si fanno se non per gravi necessità, e non credo e non può credere l'onorevole ministro che, per rettificare confini o mutare la configurazione dei possessi, i piccoli proprietari vogliano sobbarcarsi alla spesa occorrente colle tasse ordinarie. Del resto, poichè miriamo ad un'opera la quale richiede il concorso di tutti gli uomini di buona volontà, non mi pare che, si possa fare questione per qualche centinaio di lire, ciò che limiterebbe di troppo il beneficio di questo provvedimento, mentre, e l'onorevole ministro se ne persuaderà col fatto, accettando questa nostra proposta, il numero degli atti che si faranno e che altrimenti non si farebbero, sarà tale che ne verrà un beneficio sicuro e non ispregevole alla pubblica finanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Io non attribuisco una grande importanza alla somma; a me preme soltanto di dichiarare che per me il termine di dieci anni dev'essere un termine massimo che sarà abbreviato se, prima che esso si compia, saranno ultimate le operazioni di deli-